



Delibera della Giunta Regionale n. 175 del 28/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 93 - STAFF - tecnico operativo - progr. delle politiche svil. econo.

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA DI PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO, IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 4, DEL DECRETO-LEGGE DEL 20 GIUGNO 2017, N. 91 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI PER LA CRESCITA ECONOMICA NEL MEZZOGIORNO" FINALIZZATO ALLA ISTITUZIONE DELLA ZONA ECONOMICA SPECIALE DENOMINATA "ZES CAMPANIA".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. il decreto-legge del 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017 n.123 recante *"Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno"* prevede all'articolo 4 che *"Al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo, in alcune aree del Paese, delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese in dette aree, sono disciplinate le procedure, le condizioni e le modalità per l'istituzione di una Zona economica speciale, di seguito denominata "ZES"*;
- b. ai sensi del medesimo articolo, per ZES si intende *"una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un'area portuale con le caratteristiche stabilite dal regolamento (UE) n. 1315 dell'11 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, collegata alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)"*;
- c. le Zone Economiche Speciali sono istituite su iniziativa delle regioni interessate, come individuate dal comma 4 dell'articolo 4 del decreto-legge n. 91 del 2017, sulla base di una proposta corredata da un *Piano di sviluppo strategico*;
- d. in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4, è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.12 del 25 gennaio 2018, pubblicato nella G.U. n.47 del 26 febbraio 2017 che contiene il regolamento recante l'istituzione delle ZES, individuando le modalità di istituzione delle ZES, la loro durata, i criteri per la identificazione e delimitazione delle aree, nonché i criteri per l'accesso delle aziende e il coordinamento generale degli obiettivi di sviluppo;

PREMESSO altresì che:

- a. in data 24 aprile 2016, è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Campania il *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"*, ratificato dalla Giunta regionale con delibera n. 173 del 26 aprile 2016 e successivamente oggetto di riprogrammazione di cui la Giunta ha preso atto con deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017;
- b. nell'individuare le principali linee di sviluppo e le relative aree di intervento, il Patto per lo sviluppo della Regione Campania ha previsto uno specifico asse di intervento denominato *"Sviluppo economico e produttivo"*;
- c. l'articolo 6 del Patto, nello stabilire gli impegni assunti dalle parti, stabilisce al comma 2 che esse *"concordano sulla necessità di avviare un percorso finalizzato a sottoporre alla Commissione Europea una proposta di realizzazione di Zone Economiche Speciali (ZES), comprendenti anche l'area Portuale e Retroportuale dei Porti di Napoli e Salerno, al fine di favorire la crescita economica delle aree identificate come le più idonee al rilancio degli investimenti esteri nel Paese"*;
- d. a tal fine, la Giunta regionale, con delibera n. 720 del 13 dicembre 2016 pubblicata sul BURC n. 1 del 2 gennaio 2017, ha approvato un documento preliminare contenente una prima proposta progettuale di istituzione della Zona Economica Speciale, demandando alle strutture regionali competenti l'adempimento di tutte le iniziative utili volte al perfezionamento della fase di sperimentazione promossa dal Governo;

RILEVATO che:

- a. in attuazione di quanto previsto dall'art.5 del DPCM 25 gennaio 2018 n. 12, ai fini della istituzione all'interno del territorio regionale di una Zona Economica Speciale, il Presidente della Regione sottopone al Presidente del Consiglio dei ministri una proposta, corredata da un *Piano di sviluppo strategico*;
- b. la ZES è istituita, ai sensi del decreto-legge n. 91 del 2017, art.4, comma 5, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare su proposta del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

DATO ATTO che:

- a. In particolare, l'articolo 6 del DPCM, rubricato "Requisiti delle proposte e Piano di sviluppo strategico", individua specificamente i contenuti minimi del Piano, ed in particolare:
 - a.1 la documentazione di identificazione delle aree individuate con l'indicazione delle porzioni di territorio interessate con evidenziazione di quelle ricadenti nell'Area portuale;
 - a.2 l'elenco delle infrastrutture già esistenti, nonché delle infrastrutture di collegamento tra aree non territorialmente adiacenti, nel territorio di cui alla lettera a);
 - a.3 un'analisi dell'impatto sociale ed economico atteso dall'istituzione della ZES;
 - a.4 una relazione illustrativa del Piano di sviluppo strategico, corredata di dati ed elementi che identificano le tipologie di attività che si intendono promuovere all'interno della ZES, le attività di specializzazione territoriale che si prevede di rafforzare e che dimostrano la sussistenza di un nesso economico-funzionale con l'Area portuale o con i porti;
 - a.5 l'individuazione delle semplificazioni amministrative, di propria competenza, per la realizzazione degli investimenti che la Regione si impegna ad adottare per le iniziative imprenditoriali localizzate nella ZES;
 - a.6 l'indicazione degli eventuali pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, già rilasciati dagli enti locali e da tutti gli enti interessati con riguardo alle attività funzionali del piano strategico;
 - a.7 l'indicazione delle agevolazioni ed incentivazioni, senza oneri a carico della finanza statale, che possono essere concesse dalla regione, nei limiti dell'intensità massima di aiuti e con le modalità previste dalla legge;
 - a.8 l'elenco dei soggetti pubblici e privati consultati per la predisposizione del Piano, nonché le modalità di consultazione adottate e gli esiti delle stesse;
 - a.9 il nominativo del rappresentante della regione o delle regioni, in caso di ZES interregionale, nel Comitato di indirizzo;
 - a.10 le modalità con cui le strutture amministrative delle regioni e degli enti locali interessati, nel rispetto dei rispettivi ordinamenti, assicurano, anche attraverso propri uffici e personale, nonché attraverso accordi con le amministrazioni centrali dello Stato e convenzioni con organismi, ovvero strutture nazionali a totale partecipazione pubblica, l'espletamento delle funzioni amministrative e di gestione degli interventi di competenza regionale previsti nella ZES;
 - a.11 l'individuazione, per esigenze di sicurezza portuale e di navigazione, delle aree escluse;
- b. Il Piano di Sviluppo strategico allegato al presente atto contiene gli elementi minimi di cui all'articolo 6 del DPCM 25 gennaio 2018 n.12;
- c. la proposta di *Piano di sviluppo strategico* è stata elaborata tenendo conto dei contributi emersi nei numerosi confronti con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, avvalendosi, in particolare, della collaborazione volontaria di importanti istituti di ricerca e di docenti universitari esperti in logistica ed economia, per gli indispensabili

approfondimenti concernenti lo studio sulle esperienze già realizzate in altri Paesi, le analisi di scenario e di impatto socio-economico nonché la messa a sistema dei complessi fattori che convergono nel percorso di istituzione della ZES;

- d. parimenti, un articolato percorso di confronto è stato effettuato, doverosamente, con i soggetti interessati alla istituzione della ZES, ed, in particolare, con i referenti/titolari delle aree già individuate con la DGR 720/2016 e gli enti di gestione dei nodi trasportistici, al fine di ottenere tutti i dati e le informazioni necessari concernenti le aree medesime e valutarne la coerenza con gli indirizzi ed i criteri selettivi individuati nel piano di sviluppo strategico;
- e. per l'analisi delle infrastrutture di collegamento delle aree non adiacenti con i Porti di Napoli e Salerno, ci si è avvalsi della collaborazione dell'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACAMIR);
- f. è stato avviato, altresì, un articolato percorso di confronto e concertazione, con le organizzazioni datoriali e le OO. SS. dei lavoratori, conclusosi con una riunione congiunta, svoltasi in data 9 febbraio 2018, in occasione della quale è stata espresso un generale assenso sul lavoro svolto dall'Amministrazione regionale;
- g. alla luce dei principi di sussidiarietà orizzontale, nel convincimento che la concertazione è il principio fondamentale su cui devono fondarsi le scelte per le politiche di sviluppo regionale, è stato, altresì, convocato, in data 13 febbraio 2018, il Tavolo di Partenariato, opportunamente integrato con un elenco di soggetti aggiuntivi rispetto a quelli coinvolti per regolamento, in occasione del quale è stato espresso un orientamento favorevole alla proposta generale e agli indirizzi del Piano di Sviluppo Strategico, confortando le scelte in corso di definizione da parte della Giunta Regionale per l'istituzione della Zona Economica Speciale;
- h. In attuazione dell'articolo 5, comma 1, del DPCM che testualmente recita "Le proposte di istituzione di una ZES sono presentate ... sentiti i sindaci delle aree interessate", in data 16 marzo 2018, si è svolta la riunione di presentazione della proposta di Piano di Sviluppo Strategico alla quale sono stati convocati i sindaci di tutti i Comuni nei quali ricade un'area candidata;

RILEVATO, altresì, che:

- a. ai sensi dell'art.3, comma 3, del DPCM a ciascuna Regione è assegnata una superficie massima entro la quale identificare l'area complessiva destinata alla ZES;
- a. all'Allegato 1 del citato DPCM, il valore massimo assegnato alla Regione Campania è pari a 5.467 ettari;
- b. all'esito dei numerosi incontri con tutti gli enti di riferimento, si è pervenuti alla formulazione di piano di sviluppo strategico nel quale sono declinati i contenuti previsti dall'articolo 6 del DPCM;
- c. la sommatoria delle superfici delle aree candidate alla ZES ammonta a 5.154,22 ettari, nel rispetto dei limiti del DPCM;
- d. le aree individuate ai fini della selezione sono conformi ai requisiti di cui all'art.3, comma 2, del DPCM che prevede che la ZES sia di norma composta da territori quali porti, aree retroportuali, anche di carattere produttivo e aeroportuale, come definiti dalle norme vigenti, piattaforme logistiche e Interporti, con l'espressa esclusione delle zone residenziali;

- e. il presente piano è coerente con le scelte territoriali già approvate con la delibera di Giunta regionale n. 720 del 2016, integrate o rettificata in un'ottica di equilibrio territoriale, di inquadramento urbanistico ed in conformità con i criteri di selezione in esso individuati;
- f. ai sensi dell'art.5, comma 3, del DPCM "Il Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno può richiedere, ai fini dell'adozione del decreto di cui all'art.7, integrazioni o modifiche al Piano di Sviluppo Strategico";

RITENUTO:

- a. di dover approvare il documento allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, contenente la proposta di Piano di sviluppo strategico e dei relativi allegati ed appendice, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto-legge del 20 giugno 2017, n. 91, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*", finalizzato alla istituzione della Zona Economica Speciale denominata "ZES Campania";
- b. di dover individuare, quale rappresentante della Regione Campania nel Comitato di indirizzo di cui all'art. 4, comma 6, del decreto-legge del 20 giugno 2017, n. 91, il dott. Luigi Traettino nato a Caserta il 15/08/1971;
- c. di dover prevedere che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive possa apportare al suddetto Piano, di concerto con le altre strutture *ratione materiae*, eventuali integrazioni o modifiche di natura tecnica di cui all'art.5, comma 3, del DPCM 25 gennaio 2018 n.12, che si rendano necessarie per il buon esito della procedura di adozione;
- d. di doversi riservare, entro un anno dalla istituzione della ZES, l'aggiornamento del Piano di Sviluppo Strategico all'esito della verifica sullo stato di avanzamento delle attività e di attuazione degli interventi, anche in relazione ai territori ricompresi nella ZES, finalizzato al raggiungimento dei risultati attesi;

ACQUISITO

il parere della Programmazione Unitaria reso con nota prot. 7591 del 28/03/2018;

VISTI

- a. l'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- b. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- c. l'articolo 51 dello Statuto regionale;
- d. il decreto-legge del 20 giugno 2017, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017 n.123;
- e. il DPCM 25 gennaio 2018 n.12, pubblicato nella G.U. n. 47 del 26/02/2018;
- f. la Delibera di Giunta Regionale n. 173 del 26 aprile 2016 di ratifica del Patto per lo sviluppo della Regione Campania
- g. la Delibera di Giunta Regionale n.280 del 23 maggio 2017;
- h. la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 13 dicembre 2016 di proposta progettuale di individuazione delle aree per l'adesione alla fase di sperimentazione promossa dal governo;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il documento allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, contenente la proposta di Piano di sviluppo strategico e dei relativi allegato ed appendice , in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto-legge del 20 giugno 2017, n. 91, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*", finalizzato alla istituzione della Zona Economica Speciale denominata "ZES Campania";
2. di dare atto che il predetto Piano di Sviluppo Strategico, con tutta la pertinente documentazione, è depositato presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è detenuta, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;
3. di individuare, quale rappresentante della Regione Campania nel Comitato di indirizzo di cui all'art. 4, comma 6, del decreto-legge del 20 giugno 2017, n. 91, il dott. Luigi Traettino nato a Caserta il 15/08/1971;
4. di prevedere che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive possa apportare al suddetto Piano, di concerto con le altre strutture *ratione materiae*, eventuali integrazioni o modifiche di natura tecnica di cui all'art.5, comma 3, del DPCM 25 gennaio 2018 n.12, che si rendano necessarie per il buon esito della procedura di adozione;
5. di riservarsi, entro un anno dalla istituzione della ZES, l'aggiornamento del Piano di Sviluppo Strategico all'esito della verifica sullo stato di avanzamento delle attività e di attuazione degli interventi, anche in relazione ai territori ricompresi nella ZES, finalizzato al raggiungimento dei risultati attesi;
6. di procedere alla trasmissione della proposta di Piano di Sviluppo strategico ai sensi dell'art. 5 comma 1, del DPCM 25 gennaio 2018, n. 12;
7. di trasmettere il presente atto deliberativo al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, agli uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della regione Campania e nel B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

*Delimitazione Area ZES – PIP Cantieristica Nautica – Comune di Salerno***Area ZES - Area Codola - Castel S. Giorgio**

Inquadramento urbanistico: Il Comune di Castel San Giorgio si colloca nella media valle del Sarno, in posizione intermedia tra la pianura dell'Agro-nocerino-sarnese ad ovest e dell'alta Valle dell'Irno ad est. Il Comune è dotato di PRG del 1979, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 1159 del 12/01/1987. Nell'anno 2007 approvata Variante Urbanistica al PRG (D.C.C. n.28 del 30/10/2007). L'Amministrazione con DGR n.47 del 06/09/2017 ha istituito l'Ufficio di Piano per la redazione del PUC.

ZES - AREA INCLUSA	Superficie Totale Candidata	Consistenza Aree libere	Procedure Espropriative	Natura giuridica delle aree
Area Codola – Castel S. Giorgio	2,3 (Ha)	2,3 (Ha)		Area pubblica ex area Frigo Marina Militare

Dotazione infrastrutturale

Da realizzare e/o adeguare – Trattasi di porzione di area ricadente in area D del PRG rientrante nell'ex Compendio Parco Frigo della Marina Militare ceduto all'Ente nell'anno 2015.

Dotazione infrastrutturale logistica di collegamento aree portuali – interporti – piattaforme logistiche

Sono presenti le infrastrutture collegate all'ex Parco Frigo della Marina Militare.

Accessibilità stradale

Autostrada A30 uscita casello autostradale Castel San Giorgio;

Strada regionale 266 ex SS266 Nocerina che collega l'area all'Autostrada A3.

Distanze indicative dai nodi logistici e trasportistici	Km
Aeroporto Napoli	49

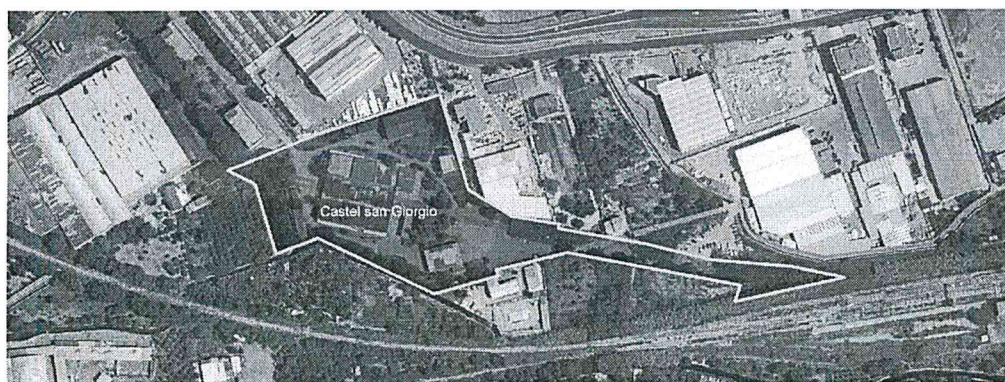
Aeroporto Pontecagnano	40
Interporto Nola	49
Interporto Marcianise-Maddaloni	56
Porto di Napoli	58
Porto di Castellammare	32
Porto di Salerno	28

Accessibilità ferroviaria

n.4 scali Castel San Giorgio-Roccapiemonte – Codola e San Pasquale (fraz. Trivio Codola)

Imprese insediate

Non risultano imprese insediate



Delimitazione Area ZES Area Codola – Castel S. Giorgio